CPIA CPIA 1 PISA - AOO A365553 - PR. U. N. 0008406 DEL 26/11/2024 - II.9

RETE IdA

PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI NELLA PROVINCIA DI PISA

TRA

IL CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI 1 DI PISA

E

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA PROVINCIA DI PISA

SEDI DI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

PER

L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

E

LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE DI SISTEMA PER IL RACCORDO DEI PERCORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

VISTO

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone: "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- l'art. 21 della legge n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni scolastiche;
- l'art. 7, comma 2, del DPR 275/99 che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- l'art. 9 del DPR 275/1999 che prevede che le istituzioni scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- il D.P.R. 263/2012 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il D.Lgs 13/2013 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il D.I. MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti", di seguito riportato come "Linee guida";
- l'art. 15 della legge 241/1990, relativo agli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- la Circolare ministeriale prot. 7755 del 3 maggio 2019 che, in funzione della corretta gestione delle procedure di iscrizione degli studenti, rende obbligatoria la stipula dell'accordo di rete, di cui all'art 5, comma 2, del DPR 263/12, tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica), le quali provvedono a trasmettere in copia al CPIA le domande di iscrizione pervenute;

CONSIDERATO

- che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* che viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali non formali e informali posseduti dall'adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida*;
- che il D.I. MIUR-MEF del 12 marzo 2015 dispone che "Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 275/99 con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l'altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di

secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie".

- che le istituzioni scolastiche sotto elencate sono tenute a stipulare, in base all'art. 3 comma 4 del DPR 263, uno specifico accordo per meglio realizzare le finalità previste dal regolamento di cui al punto precedente,

le seguenti istituzioni scolastiche della provincia di Pisa

ISTITUZIONE SCOLASTICA	CODICE MECCANO-GRAFICO	INDIRIZZO	RAPPRESENTANTE LEGALE
C.P.I.A. 1 Pisa	PIMM61000C	Via Brigate Partigiane 4, Pontedera	Dirigente Scolastico Paolo GORI
Liceo Artistico Russoli	PISD05000L	Via S. Frediano 13, Pisa	Dirigente Scolastico Gaetana ZOBEL
I.I.S. Santoni	PIIS003007	Largo C. Marchesi, Pisa	Dirigente Scolastico Maurizio BERNI
I.P.S.S.A.R. Matteotti	PIRH01000D	Via Garibaldi 194, Pisa	Dirigente Scolastico Salvatore CARUSO
I.P.S.I.A. Pacinotti	PIRI02000G	Via Salcioli 11, Pontedera	Dirigente Scolastico Maria Giovanna MISSAGGIA
I.T.C.G. Fermi	PITD03000R	Via Firenze 51, Pontedera	Dirigente Scolastico Luigi VITTIPALDI
I.T.C.G. Niccolini	PITD04000B	Via Guarnacci 6, Volterra	Dirigente Scolastico Federica CASPRINI
I.I.S. Carducci	PIIS00100G	Viale Lorenzini 26, Volterra	Dirigente Scolastico Nadia TANI
I.T.C.G. Cattaneo	PITD070007	Via Catena 3, San Miniato	Dirigente Scolastico Elena CASAROSA
I.I.S. "L. da Vinci – Fascetti"	PIIS00800A	Via Contessa Matilde, Pisa	Dirigente Scolastico Federico BETTI

nelle persone dei rispettivi sopraelencati Dirigenti scolastici

STIPULANO

il presente Accordo di Rete, RETE IdA, per l'Istruzione degli Adulti nella provincia di Pisa, le cui premesse (ed eventuali allegati) costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Capo I - Finalità e oggetto dell'accordo

Art. 1 - Finalità

Il presente documento ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'art. 5, c. 2, del D.P.R. 263/2012, che richiede di stipulare un accordo di rete tra il CPIA e gli istituti di istruzione superiore, di seguito "IIS", presso i quali sono incardinati percorsi di secondo livello, al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo Individuale, di seguito riportata come "Commissione" e favorire la realizzazione di specifiche misure di sistema.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del *Patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello.

Capo II - Commissione

Art. 3 - Composizione

La Commissione, che ai sensi delle Linee Guida è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA, presso il quale è incardinata, è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie.

Nella fattispecie, fanno parte della Commissione; il Dirigente del CPIA 1 PISA, in qualità di Presidente, quattro docenti del CPIA, uno per asse culturale, un docente per ogni IIS in rappresentanza delle specificità della propria istituzione scolastica.

Presso le istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo operano altresì Commissioni funzionali, di norma, coincidenti con i Consigli di Classe.

Tutte le Commissioni possono anche essere integrate da esperti e/o mediatori linguistici e/o culturali, anche per rispondere alle specifiche esigenze degli adulti stranieri.

Art. 4 - Criteri di individuazione

Le istituzioni scolastiche firmatarie, nell'esercizio della propria autonomia, individuano al proprio interno i docenti componenti della Commissione e delle Commissioni funzionali.

Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal Dirigente scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli IIS firmatari dell'accordo.

Art. 6 - Modalità di Funzionamento (regolamento)

1. La Commissione si riunisce, di norma, in forma plenaria due volte l'anno, all'inizio e al termine dell'anno scolastico di riferimento, in presenza o a distanza, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa.

2. Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente scolastico del CPIA convoca la Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla redazione del *Patto formativo individuale*, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, dal Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.

3. Le sezioni funzionali deputate alla redazione del *Patto formativo individuale* sono articolazioni della Commissione operanti all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte, di norma, dai docenti facenti parte dei Consigli di classe. Ai docenti di tali sezioni funzionali, in quanto in possesso delle competenze professionali riferite alle proprie classi di concorso, agli assi culturali e alle discipline caratterizzanti ogni indirizzo di studio, viene attribuita la responsabilità di concorrere al riconoscimento dei crediti formativi degli iscritti, alla definizione del Piano di studi personalizzato e al perfezionamento del *Patto formativo individuale*.

4. La Commissione è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate al perfezionamento del *Patto formativo individuale*, che vengono presiedute dai dirigenti scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.

5. La partecipazione alla Commissione e alle sezioni funzionali costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.

6. Gli atti delle attività della Commissione sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie sono conservati presso la sede amministrativa del CPIA, quelli delle sezioni funzionali deputate al perfezionamento del *Patto formativo individuale* vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

Art. 7 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali

La Commissione, per il tramite del Dirigente scolastico di ogni scuola, informa puntualmente gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti alle stesse. Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai Dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

Art. 8 – Durata incarico componenti commissione

Ai componenti della Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero in caso di quiescenza.

Capo III - Patto formativo Individuale

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle *Linee guida*, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali, coerentemente con le indicazioni contenute nella *Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e formale* e tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs 13/2013, attiva, su richiesta esplicita della persona, espressa contestualmente alla domanda d'iscrizione, un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione.

Tale percorso di riconoscimento crediti ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, studio e lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nelle istituzioni scolastiche che si occupano di istruzione degli adulti, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

Art. 9 - Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione (fase di identificazione)

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale e informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adotta gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di orientare, accompagnare e sostenere l'adulto nel complesso processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del proprio dossier personale.

Art. 10 - Metodologie valutative, riscontri e prove (fase di valutazione)

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

- Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono "*evidenze utili*" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L. 92/2012, ovvero un apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione, nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato.

- Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

Art. 11 - Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso (fase di attestazione)

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/2013.

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

Art. 12 - Patto formativo individuale

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle *Linee guida.*

Capo IV - Misure di sistema per il raccordo

Art. 13 - Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal c.2, art. 14, DPR 275/99

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispone le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

1. a promuovere gli opportuni raccordi per:

- realizzare una progettazione comune tra il primo e il secondo livello, anche finalizzata al riconoscimento di crediti formativi, sia favorendo l'integrazione nei percorsi di primo livello di UdA di discipline di indirizzo del secondo livello - per esempio a seguito di eventuale rimodulazione oraria in applicazione della flessibilità del 20% prevista dal DM 28 dicembre 2005 o di altre forme di flessibilità - sia favorendo l'integrazione nei percorsi di secondo livello di attività di rinforzo/e o messa a livello, manutenzione e/o potenziamento delle competenze relative alle discipline di indirizzo per l'accesso al secondo periodo didattico;

2. a predisporre materiale divulgativo che contenga i seguenti elementi:

- identità di tutte le istituzioni scolastiche coinvolte (contatti dei referenti, descrizione dei percorsi erogati, profili professionali, etc);

- informazioni di orientamento, che indirizzino: ai percorsi di primo livello primo periodo i soggetti sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, a quelli di primo livello (secondo periodo) o secondo livello (primo periodo) coloro i quali, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo, non abbiano concluso il biennio di scuola secondaria di secondo grado; a quelli di secondo livello, secondo e terzo periodo, i soggetti che soddisfino i requisiti richiesti;

3. ad attivare ulteriori strumenti di informazione e di pubblicizzazione dell'offerta formativa dei percorsi di primo e secondo livello, anche in collaborazione con gli enti territoriali di riferimento, l'Ufficio di ambito Territoriale, il Centro per l'impiego, gli Uffici Informagiovani, ecc., mediante realizzazione e diffusione di manifesti, locandine, ecc., organizzazione di incontri informativi, open day, inserzioni sulle testate giornalistiche, ecc.

4. a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione dell'offerta formativa, anche a distanza, nel rispetto del monte orario previsto dalla normativa;

5. a rendere reciprocamente disponibili le proprie risorse:

- umane, compatibilmente alle competenze possedute e alle esigenze orarie degli Istituti, nonché alla disponibilità dei singoli docenti e del personale ATA, per agevolare l'integrazione tra i percorsi di primo e secondo livello; tale disponibilità può riguardare l'offerta formativa attuata sia presso i punti di erogazione del CPIA che presso quelli degli IIS, per le discipline di area comune e per quelle di indirizzo;

- tecnologiche, per favorire la fruizione da parte dell'utenza di quanto offerto dai vari percorsi;

- logistiche, per favorire l'organizzazione, la realizzazione e la fruizione da parte dell'utenza dei percorsi stessi; tale disponibilità può riguardare edifici, spazi, aule e altre strutture atte all'erogazione dell'attività didattica;

6. a definire criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99 e dal comma 4 dell'art. 3 del DPR 263/2012 disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;

7. a esercitare, come indicato dal c. 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;

8. a recepire i fabbisogni formativi del territorio, provvedendo alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro, all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta, all'accoglienza e all'orientamento, al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; allo svolgimento di attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo, sulla base di quanto previsto dalle *Linee Guida*.

Art. 14 - Supervisione del PTOF del CPIA in quanto rete territoriale di servizio, articolata in unità amministrativa, unità didattica e unità formativa

La Commissione supervisiona il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, al fine di armonizzare l'offerta formativa erogata dall'unità amministrativa, dall'unità didattica e dall'attività formativa, comprendenti le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, i percorsi di primo e secondo livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 15 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere integrato e/o modificato annualmente e/o quando se ne ravvisi la necessità.

Art. 16 - Norme finali

L'accordo viene inviato alle istituzioni scolastiche aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Letto, confermato e sottoscritto

	ISTITUZIONE SCOLASTICA	**RAPPRESENTANTE LEGALE**	**FIRMA**
1	C.P.I.A. 1 Pisa (Pontedera)	Dirigente Scolastico Paolo GORI	*Le firme vengono apposte mediante l'applicativo di firma elettronica avanzata Sigillo*
2	Liceo artistico Russoli (Pisa)	Dirigente Scolastico Gaetana ZOBEL	
3	I.I.S. Santoni (Pisa)	Dirigente Scolastico Maurizio BERNI	
4	I.P.S.S.A.R. Matteotti (Pisa)	Dirigente Scolastico Salvatore CARUSO	
5	I.P.S.I.A. Pacinotti (Pontedera)	Dirigente Scolastico Maria Giovanna MISSAGGIA	
6	I.T.C.G. Fermi (Pontedera)	Dirigente Scolastico Luigi VITTIPALDI	
7	I.T.C.G. Niccolini (Volterra)	Dirigente Scolastico Federica CASPRINI	
8	I.I.S. Carducci (Volterra)	Dirigente Scolastico Nadia TANI	
9	I.T.C.G. Cattaneo (San Miniato)	Dirigente Scolastico Elena CASAROSA	
10	I.I.S. Da Vinci - Fascetti (Pisa)	Dirigente Scolastico Federico BETTI	

Pontedera, li (vedi segnatura)

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Maurizio Berni

Firma di Maurizio Berni

Il 26/11/2024 alle 17:40:23, Maurizio Berni ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Federico Betti

Firma di Federico Betti

Il 27/11/2024 alle 10:46:30, Federico Betti ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Salvatore Caruso

Firma di Salvatore Caruso

Il 27/11/2024 alle 19:50:17, Salvatore Caruso ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Federica Casprini

Firma di Federica Casprini

Il 26/11/2024 alle 14:53:55, Federica Casprini ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Elena Casarosa

Firma di Elena Casarosa

Il 26/11/2024 alle 19:00:01, Elena Casarosa ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Paolo Gori

Firma di Paolo Gori

Il 27/11/2024 alle 10:11:41,
Paolo Gori ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Maria-Giovanna Missaggia

Firma di Maria-Giovanna Missaggia

Il 11/12/2024 alle 15:46:13,
Maria-Giovanna Missaggia ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Nadia Tani

Firma di Nadia Tani

Il 06/12/2024 alle 16:47:14,
Nadia Tani ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Luigi Vittipaldi

Firma di Luigi Vittipaldi

Il 26/11/2024 alle 16:24:01,
Luigi Vittipaldi ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Gaetana Zobel

Firma di Gaetana Zobel

Il 27/11/2024 alle 12:26:21,
Gaetana Zobel ha confermato
la volonta' di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....